



Home > Scopri > 1974-2024: cinquant'anni dal referendum sul divorzio

Calendario civile

## 1974-2024: cinquant'anni dal referendum sul divorzio

*“Una grande vittoria della libertà,  
della ragione, del diritto”*

10 Maggio 2024

Tempo di lettura: 6

### Storia

#calendariocivile #Date  
#diritti

Condividi



### Cosa e perché

Il 13 maggio 1974 la televisione italiana annuncia in diretta i risultati del **referendum abrogativo del divorzio**: oltre 19 milioni di italiani – il **59,1%** dei votanti – hanno scelto di **non abrogare la legge Fortuna-Baslini che permette loro di divorziare**, e che dopo un lungo e arroventato iter era stata approvata in Parlamento il 1° dicembre 1970. Un **risultato coraggioso**, che certifica e insieme amplifica quei processi di emancipazione in ebollizione nell'Italia del tempo, rivelando quanto profondamente i **costumi e i valori della società civile** siano già cambiati. Dopo il 1974 e la sconfitta del fronte del sì, si apre una nuova stagione, politica e culturale. Cinquant'anni dopo, ricostruiamo il contesto che ha portato a questo **risultato storico** per non dimenticare come le **trasformazioni sociali spesso seguano traiettorie altalenanti**, fatte di spinte in avanti e resistenze, e che nessun diritto è mai del tutto al sicuro.



1970, Loris Fortuna e Antonio Baslini festeggiano l'approvazione della legge sul divorzio

## Scopri la data

«Una grande vittoria della libertà,  
della ragione e del diritto.  
Una vittoria dell'Italia che è cambiata  
e che vuole e può andare avanti»

Così commenta **Enrico Berlinguer** l'esito del voto.

Si veniva da anni ribelli, con i movimenti di protesta che mettevano in crisi apparati politici e visioni di mondo, opponendosi all'autorità, irradiando nuovi modi di entrare in relazione. Prima ancora che i palazzi del potere, erano le strade e le piazze, le università e le associazioni, a parlare di **aborto**, di **libertà personale**, di **emancipazione economica della donna**, di **pillola contraccettiva**, di **famiglia non tradizionale e non indissolubile**. La legge che istituisce il divorzio riflette quel pezzo di storia.

Ma la conquista finisce presto nel mirino del **fronte anti-divorzista**, che diffonde "Il messaggio dei 25": un appello di esponenti del mondo cattolico per la raccolta delle cinquecentomila firme necessarie per chiedere un referendum abrogativo e cancellare la norma appena introdotta. Ne raccolgono un milione e quattrocentomila.

La campagna referendaria vede schierati sul versante del "sì" – cioè i contrari al divorzio – la **Democrazia cristiana di Amintore Fanfani** e il **Movimento sociale italiano** (partito neofascista di Giorgio Almirante). Dall'altro lato, sostengono il "no" all'abrogazione della legge il **Partito socialista, comunista, radicale e gli altri partiti laici**.

In breve il clima si scalda. «*Volete il divorzio? Allora dovete sapere che dopo verrà l'aborto, e dopo ancora il matrimonio tra omosessuali. Poi magari vostra moglie scapperà con una ragazzina*», dirà Fanfani. Per fare breccia nell'elettorato la DC insiste sulla paura di peccare, il MSI si accanisce sulla concatenazione tra divorzio, droghe e aborto. E mentre entrambi insistono che *dire sì al divorzio è dire sì "ai Rossi"*, la campagna pro-divorzio usa **la televisione per entrare nelle case degli italiani** coinvolgendo registi del calibro di **Ettore Scola** e volti noti del mondo dello spettacolo, come **Gigi Proietti** e **Gianni Morandi**.

Quello che accade alle urne tra il **12 e il 13 maggio 1974** è un test politico sorprendente: una società civile che conferma di voler guardare avanti anziché arretrare; cittadine e cittadini che, chiamati a pronunciarsi, dicono "no" rivelando a partiti e istituzioni – come osserva Pasolini sul *Corriere della Sera* – di non essere più quelli di una volta. Perfino all'interno del mondo cattolico.

Se cinquant'anni dopo torniamo su quella data, allora, non è soltanto per ricordare il successo di un referendum che in parte ha cambiato i tratti dell'Italia, quanto per non dimenticare come **le trasformazioni sociali spesso seguano traiettorie altalenanti**, fatte di spinte in avanti e resistenze, e che qualsiasi libertà – anche quando conquistata con fatica, perfino dentro un sistema democratico – può essere messa in dubbio.

Lo facciamo attraverso le voci di **Guido Crainz**, **Anna Mastromarino**, **Veronica Ronchi**; una ricostruzione di cosa accadde quel giorno a cura di **Alice Giglia** e il commento alle fonti custodite del nostro archivio di **David Bidussa** e **Serena Rubinelli**.

## Leggi gli approfondimenti

Testi, riflessioni di ricercatrici e ricercatori cinquant'anni dopo il referendum abrogativo del divorzio.

### La strada verso il referendum

di **Guido Crainz**

"Rivela" molte cose il referendum sul divorzio, e già prima del suo svolgersi. In primo luogo **l'arretratezza delle forze politiche** rispetto alle colossali trasformazioni...



[Continua a leggere →](#)



## Il legislatore di fronte alle trasformazioni sociali: tante domande

di Anna Mastromarino

Riflettere sul recepimento delle **trasformazioni sociali** da parte del legislatore è un'impresa tutt'altro che banale...

[Continua a leggere →](#)

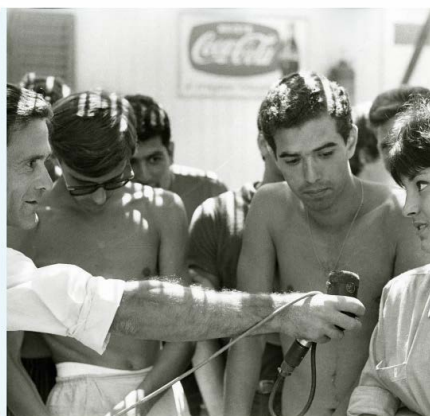


## Gli intellettuali e il divorzio

di Veronica Ronchi

Il terzo occhio dell'intellettuale [...] guardò partecipe il dibattito intorno alla legge sul divorzio e al successivo referendum abrogativo del 1974...

[Continua a leggere →](#)



## 50 anni dal Referendum abrogativo del divorzio: 12-13 maggio 1974

di Alice Giglia

Nel corso degli anni '60 la **struttura della famiglia si modifica**, come la società tutta...

[Continua a leggere →](#)



## Esplora le radici storiche

Documenti dal patrimonio archivistico bibliografico della Fondazione Feltrinelli. Fonti storiche utili a leggere il nostro presente.

### Il settimanale “Il Divorzio”

Primo numero nacque come organo ufficiale del **Comitato centrale per la propugnazione del divorzio**. Il Comitato venne fondato a Roma dall'avvocato **Camillo De Benedetti** nel settembre **1890** con lo scopo, come espresso chiaramente nel nome, di sensibilizzare l'opinione pubblica alla necessità di rendere il divorzio un istituto giuridico della legislazione italiana, come da proposta dell'allora deputato Tommaso Villa e, successivamente, del ministro della giustizia Giuseppe Zanardelli.

Sul periodico, diretto dallo stesso **Camillo De Benedetti**, si alternarono diverse voci notabili dell'epoca, oltre a quelle di Villa e Zanardelli: Cesare Lombroso, Alfred Naquet e Paolo

Mantegazza. Non sembrano essere state presenti **donne** né in redazione né nel Comitato, ma la moglie è senza dubbio l'esempio di coniuge più citato a sostegno del divorzio: vittima di un marito assente o brutale, oppure adultera e "sconcia cortigiana".



### Il settimanale "Il Divorzio"

"Organo del comitato centrale per la propugnatione del divorzio, Roma, 2 Novembre 1890"

[Scarica la fonte](#) →

I successivi numeri del periodico (dal n.1 del 1890 al n.17 del 1891) sono consultabili presso la **sala lettura di Fondazione Feltrinelli**.

### Dalla raccolta Affiches

Dalla raccolta Affiches, manifesti e caricature, **cinque manifesti contro l'abrogazione del divorzio** del Partito Radicale, Partito Comunista Italiano, Partito Comunista di Unità Proletaria, Partito Comunista (Marxista-Leninista) Italiano e di alcuni comitati e circoli cittadini milanesi.

### Scopri il resto della raccolta

#### Manifesto del Partito Radicale

"Rispondiamo **NO** al tentativo clericoreazionario di abrogare il divorzio e continuiamo la lotta per i diritti civili con otto referendum popolari per abrogare"

Un manifesto del Partito Radicale a favore del "no", 1974 tratto dal patrimonio di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli.

[Scarica la fonte](#) →



#### Manifesto PCI

"12 maggio '74/Referendum: **NO** alla DC e all'intolleranza;  
15 giugno '75/Elezioni: **SI** al PCI per il progresso e la libertà"

Un manifesto del PCI a favore del "no", 1974 – tratto dal patrimonio di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli.

[Scarica la fonte](#) →



### Partito di Unità Proletaria

*"Il Manifesto: partito di Unità Proletaria"*

Un manifesto del Partito di Unità Proletaria a favore del "no", 1974 tratto dal patrimonio di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli.

**IL MANIFESTO**  
**PARTITO di UNITÀ PROLETARIA**  
**DOMENICA**  
**21 APRILE - ORE 10**  
**MILANO - TEATRO ODEON (Piazza Duomo)**  
 MANIFESTAZIONE PUBBLICA SUL  
**"REFERENDUM"**  
 INTRODUCE:  
**Silvano Miniati**  
**NO** alla dittatura D.C. e di Fanfani  
**NO** alla "tregua sociale"  
**NO** all'abrogazione del divorzio  
 Per una nuova opposizione che sostenga le lotte dei lavoratori e costruisca l'alternativa al regime D.C. e al sistema dei padroni.

**12 MAGGIO**  
**VIA IL GOVERNO RUMOR**  
**CHE HA VOLUTO IL REFERENDUM**

**IL GOVERNO USA IL REFERENDUM PER FAR PASSARE IL SUO PROGRAMMA REAZIONARIO.**

**BASTA CON LA DC, NEMICA DEL PROGRESSO E DELLE FAMIGLIE DEI LAVORATORI**

**VOGLIAMO UNA NUOVA FAMIGLIA IN UNA NUOVA ITALIA GOVERNATA DA OPERAI E CONTADINI**

**ANCHE I LAVORATORI CATTOLICI CONO VIDONO QUESTE ASPIRAZIONI**

**NO ALL'ABROGAZIONE DEL DIVORZIO**

**VOGLIAMO LA SOCIETA' DELLA VERA UNITA' IN TUTTI I CAMPI.**

**SEMPRE IL POPOLO PARTITO COMUNISTA (marxista-leninista) ITALIANO**

### Volantino del Partito comunista, 1974

*"12 maggio via il governo Rumor che ha voluto il referendum"*

[Scarica la fonte](#)

### Manifesto: Giornata popolare contro l'abrogazione del divorzio

*Per difendere un diritto civile democratico.*

Un manifesto a favore del "no" sul referendum del 1974 tratto dal patrimonio di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli.

[Scarica la fonte](#)

**Giornata popolare contro l'abrogazione del divorzio**

Per difendere un diritto civile democratico  
 Per isolare il blocco clerico-fascista D.C. - M.S.I.  
 Per stroncare il tentativo di divisione dei lavoratori e di costruzione di una base di massa ai piani reazionari.  
 Per denunciare nella politica della D.C. le cause reali della regressione familiare

**Sabato 4 in Pza SIENA**

ORE 9.30  
 SPETTACOLO MUSICALE DEL COMPLESSO "STONY SIX"  
 -COMIZIO di un esponente cattolico di un rappresentante di un Comitato Antifascista  
 ORE 11.30  
 SPETTACOLO del gruppo musicale GORKJ del Movimento Studentesco  
 -COMIZIO di ISOTTA RAETA combattente della 107 Brigata Garibaldi di un esponente cattolico e di un rappresentante di alcuni Consigli di Fabbrica

Saranno esposte nostre fotografie sulla condizione della donna, sul Referendum e sui problemi del quadrifoglio

Funzionerà un servizio di ristoro

**Hanno collaborato:**  
 CP Pza di Sanzetta antisciaista del Vittorio Veneto, C. di V.A. E. Costi C. di V.A. del C. A. C. A. C. Circolo Giovanile di "Unità Popolare" della Zona "4" Napoli Militante Antifascista della Farenzolina, C. di V.A. "X" Itis

**Hanno aderito:**  
 Movimento Studentesco zona S. Siro e Bioglio, Unione Inquilini (Quarto Capinoli) C. di A. del S. Siro - medio San Siro - C. P. S. S. Siro

## Dal Calendario Civile della Fondazione

← Esplora il calendario

### La Fondazione ti consiglia



Storia

50 anni dal Referendum abrogativo del divorzio: 12-13 maggio 1974

Articoli e inchieste |  
#diritti #storia



Storia

Ora tocca a noi. 25 Aprile, l'alba della democrazia

Speciali e longform |  
#25aprile #calendariocivile  
#Date



Storia

I destini incrociati di pugliesi e albanesi

Interviste e video pillole |  
#politicaestera



Storia

17/05/2024

**Seminario permanente sui**  
Classici del Pensiero  
Politico | Antico  
Testamento – lettura di  
prof. Corrado Martone

Talk | #diritti



Esplora tutti i contenuti di Storia >>>

## Restiamo in contatto

Rimani informato su tutte le attività di Fondazione  
Giangiacomo Feltrinelli

Iscriviti alla newsletter →



Fondazione Giangiacomo Feltrinelli  
Viale Pasubio 5  
20154 Milano  
T(+39) 02 49583427  
segreteria@fondazionefeltrinelli.it  
C.f. 80041090152

Orari di ufficio  
LUN – VEN: 09:00 – 13:00  
LUN – VEN: 13:30 – 18:00  
Orari Sala di Lettura  
LUN – VEN: 9.30 – 19:00

Newsletter  
Privacy & Cookie  
policy  
Credits

Seguici su:  
  
LaFeltrinelli.it  
Giangiacomo Feltrinelli Editore  
feltrinellieducation.it



Naviga l'articolo ^